

Disposizioni integrative
Bando di attuazione dell'Asse 4
del Fondo Europeo per la Pesca 2007/2013
- Reg. (CE) del Consiglio n. 1198/2006 -
di cui alla determinazione regionale n. 16189 del 13 dicembre 2011

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

Sommario

Premessa	
1. Soggetti attuatori	3
2. Piano di sviluppo locale.	3
3. Modalità di realizzazione degli interventi ed erogazione del contributo. .	4
4. Compiti ed obblighi dei GAC	6
5. Termini di presentazione della domanda.	6
6. Documentazione da presentare.	6
7. Istruttoria.	6
8. Piano finanziario.	6

PREMESSA

Come già indicato nella determina n. 16189/2011 - con la quale è stata data attuazione all'Asse 4 del FEP, mediante l'emanazione del Bando regionale per la selezione dei GAC e dei relativi PSL (di seguito Bando regionale) - stante la recente approvazione del documento "Nota metodologica per l'attuazione dell'Asse IV" a seguito delle integrazioni apportate sulla base della revisione del Programma Operativo approvata nella riunione del Comitato di Sorveglianza FEP 2007-2013 del 16 dicembre 2011, con il presente documento si forniscono ulteriori indicazioni in merito alle modalità di realizzazione del PSL nonché alcune modifiche e precisazioni connesse anche ad intervenute disposizioni normative tra le quali quelle disposte dall'art. 15, comma 1, della L. n. 183/2011.

Si precisa che le presenti disposizioni, fatta esclusione per le disposizioni di cui al successivo paragrafo 5, devono essere coordinate con quelle già previste nel Bando regionale.

1. SOGGETTI ATTUATORI

A specificazione di quanto previsto al paragrafo 4 del Bando regionale, si definisce quanto segue.

In caso di costituzione in forma di ATS, l'atto costitutivo contiene, tra l'altro:

- fermo restando il rispetto delle percentuali di rappresentanza stabilite, la dichiarazione di impegno del Capofila – nel caso di ritiro/fallimento di uno dei soggetti aderenti all'ATS che partecipa alla realizzazione di un intervento a regia diretta in corso di attuazione (di seguito: partner attuatore) – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri partecipanti all'ATS l'intervento riferito al partner attuatore ritirato/fallito, qualora tale realizzazione sia ritenuta dall'OI indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi complessivamente previsti dal PSL approvato;
- la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti aderenti all'ATS e del Capofila, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti all'ATS;
- l'assunzione di responsabilità solidale dei soggetti aderenti all'ATS nei confronti della Regione Emilia-Romagna.

L'OI - qualora necessario al fine di consentire un più corretto esercizio della gestione del PSL ovvero di integrare elementi dell'atto costitutivo anche in relazione alle prescrizioni qui approvate - assegna al GAC un termine perentorio per presentare apposita scrittura privata autenticata, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti aderenti all'ATS, che contenga le integrazioni richieste.

2. PIANO DI SVILUPPO LOCALE

A specificazione ed integrazione di quanto previsto al paragrafo 6.2 del Bando regionale, si definisce quanto segue.

Nel PSL - redatto secondo il fac-simile di cui all'Allegato B del Bando regionale e contenente le azioni e gli interventi attuativi di ogni singola azione - il GAC dovrà in particolare specificare per ogni intervento:

- quanto alle **modalità di realizzazione**: se è realizzato a bando o a gestione diretta nonché, in caso di ATS, l'indicazione per gli interventi a gestione diretta del beneficiario finale (partner o Capofila);
- quanto alla **categoria del beneficiario**: la categoria del beneficiario finale con la specificazione se trattasi di beneficiario pubblico o privato ovvero entrambi;

- quanto alla **spesa prevista**, all'**intensità contributo Asse 4 (%)** ed all'**intensità altre risorse (%)**: nel caso di intervento rivolto a beneficiari sia pubblici che privati, tali elementi dovranno essere specificati per ciascuna tipologia di beneficiario (pubblico/privato).

Al Bando regionale è aggiunto il **paragrafo 6.3 “Varianti al PSL”** con i seguenti contenuti.

Ogni variante al PSL approvato, deve essere approvata dal GAC con le medesime modalità e nelle stesse forme di approvazione del PSL e deve essere preventivamente sottoposta alla formale approvazione dell'OI che la valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del PSL approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del punteggio di merito, assegnato secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 16 del Bando regionale, che consentano la permanenza nella stessa posizione della graduatoria.

L'OI effettua le proprie valutazioni tenendo conto anche delle eventuali implicazioni contabili e finanziarie connesse all'approvazione della variante richiesta.

Varianti relative alla proroga di termini fissati nel crono programma, previsto nel PSL, per l'ultimazione di ciascun intervento possono essere presentate per una sola volta per giustificato motivo e per un massimo di 6 mesi e devono essere preventivamente autorizzate dall'OI che le valuta anche in relazione alla loro compatibilità con i termini fissati dalla Commissione europea.

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A specificazione ed integrazione di quanto previsto al paragrafo 7. del Bando regionale, si definisce quanto segue.

3.1 Modalità di realizzazione degli interventi

Interventi a gestione diretta

Nel caso di ATS, gli interventi a gestione diretta possono essere attuati dal Capofila o da partner attuatori fatto salvo che le acquisizioni di beni e servizi ovvero di studi ed incarichi di consulenza restano interamente di competenza del soggetto Capofila.

Si precisa che relativamente alla realizzazione dell'intervento da parte di un partner attuatore, il Capofila rappresenta comunque l'unico interlocutore dell'OI fermo restando che in capo ai singoli partner attuatori rimane la responsabilità contabile, amministrativa e di rendicontazione per il tramite del soggetto Capofila.

Nell'ambito degli interventi individuati nel PSL, il GAC selezionato, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, ai fini della concessione ed impegno delle risorse da parte dell'OI dovrà trasmettere al medesimo specifico atto approvato dall'Organo decisionale contenente l'esatta individuazione per ciascun intervento dei singoli attuatori (partner e/o Capofila) e delle relative quote di spesa prevista e di contributo richiesto.

Interventi a bando

Al GAC (al Capofila, in caso di ATS) spetta la complessiva gestione amministrativa dei procedimenti - dalla predisposizione dei bandi, preventivamente sottoposti all'OI al fine del conseguimento del parere di conformità al PSL, all'effettuazione dei controlli di primo livello e liquidazione dei contributi, mentre resta di competenza dell'OI l'erogazione dei contributi medesimi in favore dei beneficiari finali con le modalità che saranno specificate nei rispettivi bandi. La definizione delle singole fasi sarà compiutamente disciplinata nella Convenzione.

Procedure comuni

Si precisa che il GAC dovrà presentare all'OI la documentazione indicata al paragrafo 7.1 del Bando regionale, almeno 30 giorni prima dell'attivazione di ciascun intervento del PSL.

3.2 Modalità di erogazione del contributo

Interventi a gestione diretta

Nel caso di ATS, la concessione del contributo e la relativa liquidazione, nei limiti dell'intensità dell'aiuto di cui al paragrafo 9 del Bando regionale, saranno disposte dall'OI con riferimento a ciascun componente l'ATS attuatore, mentre l'erogazione sarà disposta nei confronti del Capofila - con accreditamento su c/c intestato al medesimo e dallo stesso appositamente indicato - che provvederà a versare ai singoli partner attuatori la quota di pertinenza.

Eventuali anticipi potranno essere erogati secondo le modalità già definite nel paragrafo 7.2 del Bando regionale.

La polizza fideiussoria prevista dovrà contenere rinuncia formale ed espressa da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, e di quanto contemplato dagli artt. 1955 e 1957 c.c., e dovrà avere durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatico rinnovo fino al 31 dicembre 2015, data ultima per l'effettuazione dei pagamenti a valere sul FEP 2007-2013, a meno che nel frattempo l'OI, con apposita dichiarazione scritta comunicata al fidejussore, la svincoli.

La polizza fideiussoria dovrà garantire l'ipotesi di fallimento, liquidazione volontaria o liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o concordato preventivo del contraente in proprio e/o per conto dei partner attuatori in un'ATS.

Nell'ipotesi di ATS la polizza fideiussoria può essere presentata singolarmente da ciascun partner componente l'ATS attuatore

ovvero

solo dal Capofila a condizione:

- che la garanzia sia operativa per l'importo complessivo dell'acconto erogato a ciascun componente attuatore e disgiuntamente per la spesa prevista afferente il singolo attuatore con espressa indicazione dei rispettivi importi;
- che il contratto preveda la possibilità di escussione della garanzia anche con riferimento ad un solo attuatore;
- che il contratto sia efficace anche per tutte le ipotesi di revoca del contributo che saranno compiutamente disciplinate nella successiva Convenzione che l'OI stipulerà con il GAC selezionato.

Nella richiesta di acconto, il Capofila dovrà indicare i nominativi dei componenti l'ATS attuatori cui l'acconto si riferisce e la somma a ciascuno afferente.

La polizza fideiussoria non è richiesta per l'erogazione dell'acconto riferito a beneficiari che siano Enti pubblici o Enti di diritto pubblico.

Nell'ipotesi di ritiro/fallimento di un partner nel corso dell'attuazione di un intervento, il subentro del Capofila ovvero di uno degli altri componenti l'ATS nella realizzazione integrale della quota di intervento già in capo al soggetto ritirato/fallito deve essere espressamente e preventivamente autorizzato dall'OI con apposito atto formale con il quale si dispone contestualmente la revoca dell'intera quota di contributo afferente il soggetto ritirato/fallito ed il recupero dell'eventuale acconto erogato. E' ammesso esclusivamente il subentro di un unico soggetto.

Il subentro dovrà risultare da specifico atto approvato dall'Organo decisionale. L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto dell'OI di autorizzazione al subentro.

La concessione del contributo nei confronti del subentrante sarà disposta soltanto ad avvenuto recupero da parte dell'OI dell'eventuale acconto erogato al partecipante ritirato/fallito.

Le modalità di rendicontazione delle spese sostenute saranno dettagliate nella Convenzione che verrà sottoscritta tra OI e GAC.

Interventi a bando

Tenuto conto che i pagamenti nei confronti dei beneficiari finali sarà disposta dall'OI, non è prevista alcun trasferimento di risorse al GAC.

4. COMPITI ED OBBLIGHI DEI GAC

A specificazione ed integrazione di quanto previsto al paragrafo 10 del Bando regionale, si definisce quanto segue.

La previsione del sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato è riferita a soggetto privato. In caso di Ente pubblico il sistema di contabilità separata è da attuare mediante la gestione finanziaria/di bilancio dell'Ente stesso nel rispetto delle relative norme di riferimento.

5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il termine per la presentazione delle domande di accesso alla selezione stabilito al paragrafo 13 del Bando regionale è prorogato alle **ore 13 del 16 aprile 2012**.

Tenuto conto dei termini previsti dalla Commissione europea per la formale approvazione dell'esito della selezione dei GAC, a modifica del sopra citato paragrafo 13, la consegna della domanda è ammessa esclusivamente a mano o per il tramite di corrieri e dovrà avvenire entro il predetto termine. E' pertanto esclusa la presentazione della domanda a mezzo di raccomandata AR.

6. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15, comma 1, della Legge n. 183/2011, le certificazioni di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 14 del Bando regionale dovranno essere prodotte sotto forma di dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e redatte secondo i fac-simili di cui agli Allegati A e B del presente documento.

In caso di ATS, la dichiarazione sostitutiva di cui al presente paragrafo deve essere prodotta dai singoli aderenti all'ATS.

7. ISTRUTTORIA

Al fine di assicurare il rispetto dei termini connessi alla formale selezione dei GAC, la cui scadenza è fissata al 30 giugno 2012, si ritiene utile prevedere che il Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali possa individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulterà da apposite ceck-list all'uopo compilate e trasmesse al Nucleo di valutazione di cui al paragrafo 15 del Bando regionale.

8. PIANO FINANZIARIO

Alla luce della nota interpretativa della Commissione europea – Direzione Generale degli Affari marittimi e della pesca – circa l'applicazione dell'art. 55 del Reg. CE 1198/2006 relativamente ai termini per l'assunzione degli impegni di spesa in ambito FEP 2007-2013, nella tabella "Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere" di cui al paragrafo 9.2 dell'Allegato B "Fac-simile per la redazione del Piano di Sviluppo Locale" al Bando regionale, nelle colonne "Spesa prevista 2014" e "Spesa prevista 2015" possono essere previsti anche costi diversi da quelli di funzionamento e devono pertanto intendersi eliminate le parole "Solo costi di funzionamento".

Allegato A

Modello dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A. con autocertificazione comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Alla **Regione Emilia-Romagna**
Servizio Sviluppo dell'economia
ittica e delle produzioni animali

Il sottoscritt _____
nat_ a _____ il _____ residente a _____
via _____ n. _____ in qualità di _____ della
_____ con sede in
_____ via
_____ n. _____ codice fiscale e/o partita
IVA _____ telefono _____ fax
_____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con numero _____ dal _____
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 (1)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante (*)

***Allegare copia del documento di identità del sottoscrittore.**

N.B.: La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **verrà denunciato all'autorità giudiziaria.**

⁽¹⁾ Costituiscono cause ostative l'aver in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3,4,5,5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui agli artt. 416 *bis* c.p. –associazione di tipo mafioso- o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 *bis*; 630 c.p. –sequestro di persona a scopo di estorsione; 74 del D.P.R. n. 309/1990 –associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

⁽²⁾ Ove il richiedente è una società l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

Allegato B

Modello dichiarazione sostitutiva DURC

Alla **Regione Emilia-Romagna**
Servizio Sviluppo dell'economia
ittica e delle produzioni animali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' (Art. 46 e 47 Legge 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato il _____ in
_____ codice fiscale _____ in qualità di
_____ dell'Impresa _____ con sede in
_____ con codice fiscale n. _____ e con partita I.V.A. n.

consapevole delle sanzioni penali dal medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- a) che l'Impresa risulta essere in regola con i versamenti in materia contributiva;
- b) che nella stessa è applicato il contratto collettivo del settore _____;
- c) che il numero dei dipendenti è di _____;
- d) che i numeri di matricola o iscrizione sono i seguenti:
 - INPS, sede di _____ PC/matricola n. _____;
 - INAIL, sede di _____ codice ditta n. _____;
 - INAIL ex IPSEMA - sede di Trieste, codice ditta n. _____;
 - INPDAP sede di _____ con PC/matr. n. _____;
- e) che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;

ovvero

che è stata conseguita procedura di sanatoria, positivamente definita con atto dell'Ente ed a tal fine si forniscono i relativi estremi:

(specificare l'Ente e gli estremi dell'atto)

Luogo e data _____

Firma

Allegare copia documento di identità del sottoscrittore.